

Nuove NTC, accolte le sollecitazioni dei geologi

Superata la criticità degli scorsi mesi sugli aspetti geologici e geotecnici delle nuove NTC. Peduto: "Presupposti normativi per maggiore livello di sicurezza delle costruzioni e del territorio"

Redazione 22 maggio 2017



Francesco Peduto, presidente CNGeologi

Nei giorni scorsi al **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** si sono conclusi i lavori del **tavolo tecnico** istituito dal Presidente, l'Ing. Massimo Sessa per definire i contenuti della Circolare esplicativa delle **Norme Tecniche per le Costruzioni**, per la quale inizialmente la Comunità dei geologi e, per essa, il Consiglio Nazionale dei Geologi, aveva evidenziato alcune delle [criticità](#) su come venivano affrontate alcune problematiche che riguardavano, in particolare, gli **aspetti geologici e geotecnici** delle nuove norme.

Alla fine del lungo percorso procedurale di definizione delle Norme Tecniche sulle Costruzioni e della relativa circolare, tuttavia, le istanze e le sollecitazioni del CNG sono state in buona parte ritenute significative e accolte.

“Corre l’obbligo di prendere atto delle attenzioni e della disponibilità all’ascolto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Presidente del Consiglio Superiore dei

Lavori Pubblici, Ing. Massimo Sessa” ha dichiarato Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. “L’aver favorito, come il Presidente Sessa ha fatto, – ha spiegato Peduto – un clima di serenità e di confronto costruttivo nell’ambito della strutturazione dei vari aspetti normativi relativi alla progettazione geotecnica significa aver creato i presupposti normativi che possono certamente determinare un più alto livello di sicurezza delle costruzioni e del territorio”.

Al tavolo ha partecipato per il Consiglio Nazionale dei Geologi, il consigliere delegato al CSLLPP Raffaele Nardone, coadiuvato da esperti accademici, quali i Professori Francesco Maria Guadagno (Università degli Studi del Sannio di Benevento); Gabriele Scarascia Mugnozza e Alberto Prestininzi (Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’) e Vincenzo Simeone (Politecnico di Bari), tutti docenti ordinari di Geologia Applicata.

“Ad essi va il ringraziamento del CNG – ha detto Nardone – per i risultati conseguiti, favoriti anche dall’aver anteposto nella discussione il senso di responsabilità e l’interesse del Paese, consentendo così di giungere ad una norma che riuscisse ad esprimere quanto oggi tecnicamente realizzabile in termini di conoscenza geologica e geotecnica, che costituisce un settore strategico per la sicurezza dell’intero territorio nazionale”.

“Le prossime fasi, attuative ed evolutive, delle Norme Tecniche per le Costruzioni – ha continuato Nardone – non potranno non tenere in considerazione quanto fino ad oggi messo in campo, sicuramente una buona base di riferimento per una nazione la cui fragilità e problematicità geologica è stata, nel passato, troppe volte poco considerata”.

Copyright © - Riproduzione riservata